

&gt;premio&gt;televisioni online&gt;format

# LE WEB TV HANNO IL LORO «TELETOPO»

DI GIAMPAOLO COLLETTI

**A**ltro che Telegatti. L'ambito riconoscimento di generalista memoria lascia il passo al nuovo. Che guarda caso - arriva dalla rete. In gara non ci sono paludati macroeditori, ma la galassia delle micro-web tv che popolano lo stivale. Dai Telegatti ai Teletopi. Quest'anno la tv da premia-

re è anche su internet, realizzata in casa con i vicini. Il nome richiama anche il mouse, compagno delle navigazioni online. La rassegna è legata al meeting «Paese che vai», network che riunisce da due anni tutti i micro-editori. È ideata e organizzata da Altratv.tv col supporto di Nòva24, Università Iulm, TheBlo-



gTV, Odeon e Movi&Co. In nomination quarantacinque micro-web tv. Tutte giudicate da una giuria di esperti di comunicazione e nuove tecnologie: trenta addetti ai lavori provenienti da Rai, Mediaset, Sky, Università Iulm, Cattolica e Bocconi, agenzie media e testate giornalistiche.

Tra gli esperti coinvolti Carlo Freccero, Gregorio Paolini, Andrea Pezzi, Irene Pivetti, Marco Montemagno, Duccio Forzano, Giorgio Simonelli. Fino a settembre si vota. E anche gli end-users potranno visionare i contributi video su Teletopi.tv. A novembre la premiazione. I format, provenienti dai loro personali web-palinsesti, sono tutti di pochi minuti. Quest'anno con i Teletopi andranno in onda voci e voci dal basso. Cinque le categorie, espressione delle identità dei canali: si va dalle tv puramente informative a quelle di denuncia, dai canali amarcord dove il passato viene digitalizzato a quelli fatti da giovanissimi, fino ad approdare alle video-community.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[www.teletopi.tv](http://www.teletopi.tv)  
[www.paesechevai.tv](http://www.paesechevai.tv)  
[www.altratv.tv](http://www.altratv.tv)

